

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio Triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (sede di Taranto)

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

NON APPLICABILE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica (CICSI), per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro in maniera efficace, nel corso dei trascorsi a.a., ha promosso costantemente incontri con gli studenti e le aziende al fine di presentare la realtà aziendale e delineare i requisiti di ingresso in azienda. Gli studenti del CdS sono sempre stati sollecitati a partecipare. Gli enti e le aziende consultate sono sufficientemente rappresentative della realtà del mondo del lavoro in quanto operano a livello regionale, nazionale e, talora, internazionale. Tali seminari, organizzati con cadenza per lo più semestrale, consentono ai manager delle aziende di presentare la visione del mercato del lavoro e i profili richiesti nel campo dell'informatica e, agli studenti, di conoscere le competenze e le professionalità attese dal mercato. Spesso accade che il relatore del seminario sia un ex-studente dei corsi di laurea in Informatica dell'Università di Bari e questo rende più efficace l'incontro. Ai seminari è stata anche affiancata un'analisi del mercato del lavoro realizzata tramite un sondaggio condotto online per la definizione del profilo professionale ricercato nei neo-laureati.

Dal continuo contatto con il mondo aziendale, è emersa anche la necessità di avviare un processo di revisione dei corsi di studio che il CICSI ha intrapreso modificando, a partire dall'a.a. 2014-2015, i piani di studio. La revisione è stata fatta in accordo con le indicazioni dell'ACM/IEEE, che periodicamente ridefiniscono i curricula in Computer Science a livello internazionale, e con gli obiettivi didattici suggeriti dal GRIN ([GRuppo di INformatica](#)) che si preoccupa, a livello nazionale, di delineare le diverse figure professionali nell'ambito della classe L-31 nelle università italiane.

L'offerta formativa risultante è stata presentata in data 4 febbraio 2014 alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (CCIAA di Taranto, Distretto Produttivo dell'Informatica, Exprivia S.p.A., UIL Puglia, Distretto Produttivo della Logistica Pugliese). La nuova articolazione dei corsi di studio triennali e della laurea magistrale e la rivisitazione dei contenuti hanno trovato riscontro favorevole da parte dei partecipanti alla consultazione. L'offerta formativa, pur tenendo in considerazione le esigenze espresse dal mondo aziendale, è comunque tesa a formare profili professionali solidi in grado di rispondere alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro. In ogni caso il rappresentante del mondo del lavoro, presente ai lavori del gruppo del riesame, sottolinea che il territorio è altamente ricettivo a livello locale e molto spesso le diverse imprese si contendono il laureato. Anche imprese di media dimensione a livello nazionale attingono al bacino dei laureati di Bari, riscontrando un alto livello di preparazione in linea con quanto da loro richiesto.

Lo svolgimento di stage e tirocini, previsti nel piano di studi, consente sia agli studenti di svolgere tesi di laurea di interesse per le aziende, arricchendo il portfolio personale di esperienze, sia ai docenti di proporre contenuti formativi più in linea con le esigenze del mercato.

Le competenze che caratterizzano le figure professionali formate dal CdS sono descritte in maniera dettagliata e riportate nel manifesto degli studi pubblicato sul sito web del Dipartimento di Informatica e consentono di definire i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Ampliare la gamma degli enti e delle organizzazioni da consultare

Azioni da intraprendere:

Per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali si intende ampliare la gamma degli enti e delle organizzazioni da consultare includendo più attori del panorama nazionale ed internazionale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si intende potenziare le modalità già in atto mediante incontri più frequenti. In tale attività il Coordinatore potrà essere affiancato dal delegato del Direttore del Dipartimento ai tirocini e ai rapporti con le aziende.

Si intende contattare in particolare IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali) a livello regionale, e con Confindustria settore Terziario Avanzato, CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa) ed ISTAT a livello nazionale.

Obiettivo n. 2:

Confronto con le attività di ricognizione delle università leader nel settore della formazione

Azioni da intraprendere:

Sarà opportuno confrontare le attività di ricognizione attivate dal CdS con le attività di ricognizione praticate da altre Università.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Tale attività potrà essere condotta nell'ambito degli incontri che periodicamente sono organizzati dal GRIN e a cui partecipano il Coordinatore e il Direttore del Dipartimento e altri docenti membri della giunta o della commissione didattica del GRIN.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

NON APPLICABILE

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il CdS triennale in Informatica e Comunicazione Digitale, sin dalla sua costituzione, rispetta i requisiti di qualità suggeriti dal GRIN. Esso intende formare figure professionali che abbiano conoscenze e competenze relative alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e multimediali; alla valutazione, controllo e gestione delle infrastrutture di rete; alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi web, mobile e distribuiti; alla progettazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche adeguate ad imprese sia pubbliche che private. Questo consente loro di operare in una vasta gamma di domini di applicazione come i settori dell'editoria, della televisione, della pubblicità, della sanità, del commercio elettronico, dell'e-government e della formazione digitale.

All'accertamento dei risultati di apprendimento rispetto alla domanda di formazione concorrono in particolare gli insegnamenti di Progettazione e Produzione Multimediale, Interazione Uomo-Macchina, Programmazione per il Web, Reti di Calcolatori e Comunicazione Digitale, Tecnologie informatiche per la formazione a distanza, Psicologia della comunicazione digitale, Sistemi intelligenti per la comunicazione digitale, Sistemi Informativi, Metodi per la comunicazione digitale.

Per ciascun insegnamento il CICS verifica costantemente la coerenza tra le schede descrittive e i risultati di apprendimento attesi. Tali schede, oltre che nella SUA, sono rese disponibili sul sito Web del Dipartimento di Informatica e il CICS verifica che contengano informazioni riguardanti obiettivi formativi, obiettivi professionalizzanti, propedeuticità, incentivi alla frequenza, esoneri o prove di valutazione intermedie con modalità di esecuzione, validità dei voti e premialità acquisite, modalità di esecuzione degli esami. Il CICS, inoltre, assicura che le schede, proposte dai docenti e validate dal Consiglio, siano disponibili prima dell'inizio del semestre di riferimento.

Dall'analisi dei risultati dei questionari per la valutazione della didattica per l'a.a. 2011/2012 [Valmon](#); per l'a.a. 2012/2013 [Valutazioni Didattica](#); per l'a.a. 2013/2014 (I semestre) [Ateneo in cifre](#) risulta che le risposte degli studenti sono in genere molto positive. In particolare, gli studenti hanno rilevato che i temi affrontati a lezione sono corrispondenti ai programmi; i contenuti degli insegnamenti sono ritenuti validi per la formazione-scientifico professionale con un trend di soddisfazione stabile; le modalità di esame consentono di valutare adeguatamente la preparazione.

Per favorire il raggiungimento dei risultati di apprendimento, il CdS ha istituito, in forma obbligatoria, la verifica delle competenze iniziali. Per la coorte in esame si è effettuato un primo test nel periodo precedente l'avvio del semestre, seguito da un corso, con frequenza obbligatoria, per il recupero dei debiti formativi.

L'occupabilità dei laureati su tutto il territorio nazionale dimostra che i titoli conferiti sulla base di risultati di apprendimento rendono competitivi i nostri laureati con quelli delle altre Università ([Almalaurea](#)). I laureati affermano di fare, nel campo lavorativo, "elevato utilizzo" delle competenze acquisite durante gli studi, e che ritengono "molto efficace/efficace" la laurea nel lavoro svolto.

Si segnalano alcune criticità relative al notevole tasso di abbandono tra il I e II anno e al fenomeno dei fuori corso (dati [Macro Area1](#)). I dati, tuttavia, sono in linea con quelli degli altri CdS a livello nazionale.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Riduzione del tasso di abbandono tra I e II anno

Azioni da intraprendere:

I rapporti di riesame annuali hanno rivelato un alto tasso di abbandono. Si intende ampliare il programma di orientamento già in atto nel triennio trascorso migliorando il raccordo nella formazione università-scuole secondarie. Il modello di accertamento delle competenze di base, reso disponibile sul sito Web del corso di studio, sarà migliorato consentendo la simulazione della sessione di test in ingresso. Si miglioreranno ulteriormente le attività di supporto agli studenti con corsi di recupero prima dell'inizio delle lezioni e si rafforzeranno le attività di tutorato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CICSII si occuperà di monitorare annualmente il fenomeno e verificare gli effetti delle azioni correttive intraprese segnalando eventuali punti di forza o punti di debolezza.

Obiettivo n. 2:

Riduzione dei fuori corso

Azioni da intraprendere:

I rapporti di riesame annuali hanno evidenziato il fenomeno degli studenti fuori corso. Oltre alle azioni per la riduzione del tasso di abbandono fra il I ed il II anno, che potrebbero avere effetti utili anche al raggiungimento dell'obiettivo in quanto parte delle cause dei due fenomeni sono comuni, si pensa di agevolare gli studenti tramite la riorganizzazione dell'orario delle lezioni ed un programma di incentivazione alla frequenza, finalizzato a metterli nelle migliori condizioni per superare gli esami durante la sessione immediatamente successiva alla fine di corso. Poiché si ritiene che il numero dei fuori corso comprende anche studenti che svolgono una qualche attività lavorativa, si intende incentivare la scelta del piano di studi per studenti Non Impegnati a Tempo Pieno (NITP).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CICSII si occuperà di monitorare annualmente il fenomeno e verificare gli effetti delle azioni correttive intraprese segnalando eventuali punti di forza o punti di debolezza.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS**3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

NON APPLICABILE

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Nella fase iniziale di applicazione del processo AVA, il CICSÌ si è impegnato a nominare ogni anno una specifica commissione AQ. Di questa commissione hanno fatto parte, oltre al Coordinatore del Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica, i tutor e una rappresentanza studentesca.

La commissione ha esaminato:

- le statistiche sull'andamento degli studi;
- i risultati dei questionari, compilati dagli studenti, sulla qualità dei corsi;
- le statistiche sugli occupati tra i laureati alla laurea in ICD.

Il team di AQ per la coorte in esame era costituito da:

Prof. Giuseppe Visaggio (Coordinatore, dell'Interclasse)

Dr. ssa Maria Teresa Baldassarre (Docente)

Prof.ssa Teresa Roselli (Docente)

Dr.ssa Marcella Cives (Tecnico amministrativo con funzione Manager didattico)

Sig. Valentini Francesco (Rappresentante degli studenti)

Sig. Michael Tuzzi (Rappresentante degli studenti)

Sig. Pasquale Cervellera (Rappresentante degli studenti)

Inizialmente le misurazioni effettuate miravano a valutare le frequenze dei corsi e la numerosità degli esami superati dagli studenti. Sulla base dei dati rilevati, il team di AQ ha prodotto i rapporti di riesame annuali e ha proposto iniziative di miglioramento. Questi sono stati presentati ogni anno al CICSÌ che li ha discussi, li ha emendati e li ha approvati. Dalla discussione condotta in seno al CICSÌ, è emersa la necessità di dotarsi di un Modello di Qualità basato sulle rilevazioni qualitative e quantitative da attuare nei prossimi anni accademici.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

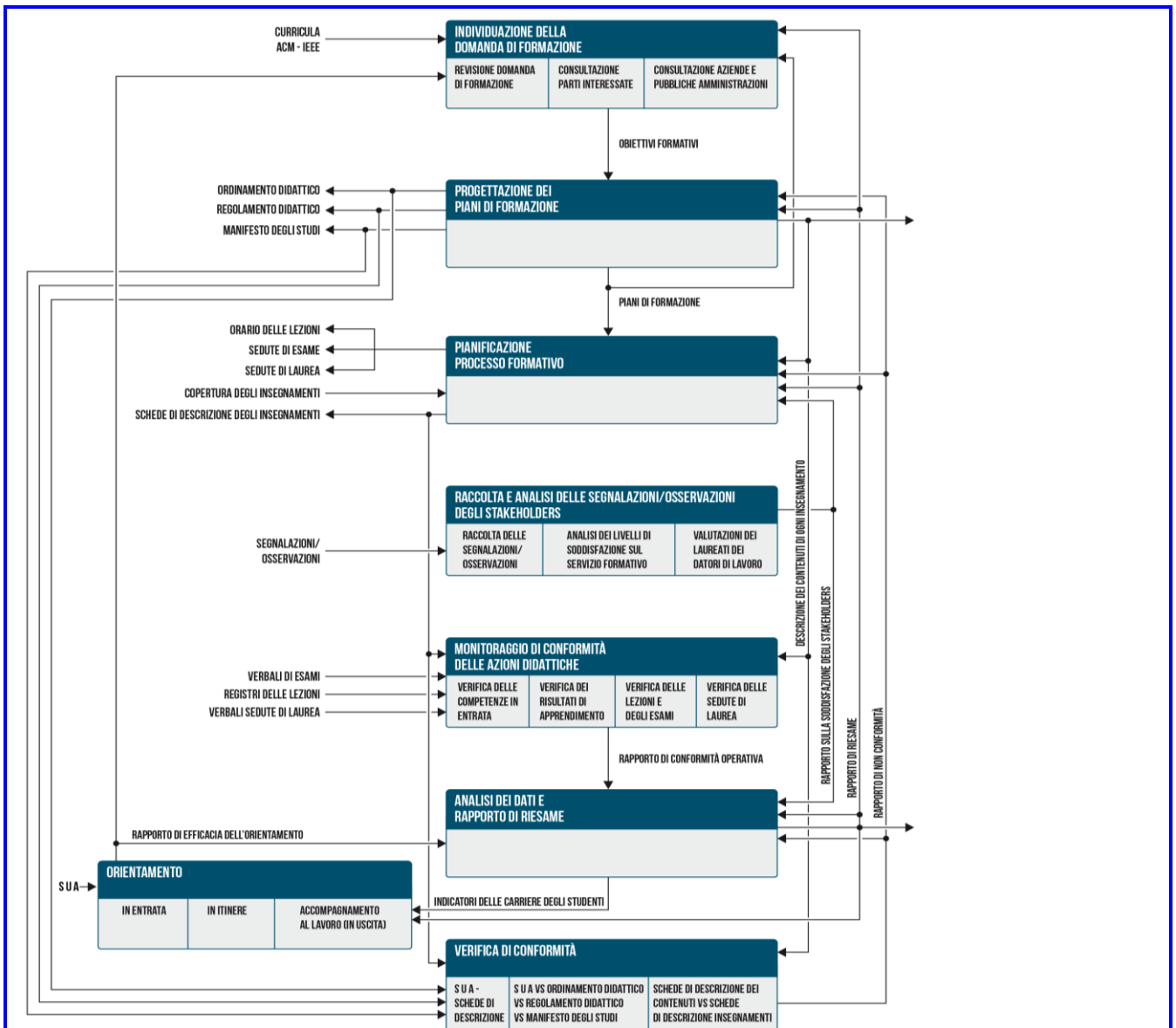
In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1:

Definizione e applicazione di un Modello di Qualità

Azioni da intraprendere:

Il CICSÌ ha approvato e sta applicando il processo previsto dal Modello di Qualità descritto nella rappresentazione grafica riportata di seguito.



Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS e il Coordinatore si occuperanno di applicare il modello approvato e di verificarne l'efficacia a partire dalla coorte 2014/2015.